

Il precedente

Qualche settimana fa il presidente della circoscrizione era stato aggredito, ieri la solidarietà del Viminale

L'appello

Attacchi alle istituzioni e atti vandalici nelle scuole per colpire il senso di legalità: «I cittadini reagiscano»

Mantovano al Paolo VI: «Non vi abbandonano»

La visita nel quartiere e poi l'annuncio: entro Natale un comitato per la sicurezza del rione

L'onorevole Alfredo Mantovano ha concluso la sua giornata in città con una visita istituzionale molto significativa. Un sottosegretario a un consiglio circoscrizionale di un quartiere periferico come Paolo VI ha tanti contenuti e una premessa è d'obbligo. La rivela lo stesso presidente della circoscrizione Emanuele Di Todaro: «Dopo lo spiacevole episodio di qualche tempo fa (una vile aggressione ricevuta da parte di un abitante del quartiere che pretendeva un posto di lavoro, Ndr) sono stato contattato dalla segreteria nazionale dell'onorevole. Un atteggiamento di solidarietà e sensibilità che si è concretizzato nella visita odierna: questo quartiere, nonostante le poche risorse, prova ad andare avanti. Peccato che

non ci sia stata la stessa attenzione da parte delle altre istituzioni, in particolare del sindaco: in questo momento, però, non è il caso di fare ulteriori polemiche e recriminazioni. Preferisco che sia fatta luce sulle necessità di questa zona, a volte, troppo dimenticata».

Una maggiore presenza, un'attenzione particolare. Questi due bisogni essenziali sono emersi durante l'incontro con Mantovano. Urgenze sollevate da chi vive in quei posti, da chi opera in quelle strade, da chi lavora in quei luoghi. Come il dirigente scolastico della scuola Pirandello Dolores Loiacono: le aule dell'istituto comprensivo sono state oggetto di recenti e numerosi atti vandalici e in loro difesa si mossero anche le

mamme degli studenti. Un'iniziativa che non è sufficiente, ha spiegato la professoressa: occorre un immediato ripristino della legalità perché quei luoghi sono l'espressione dell'educazione e del rispetto della legalità.

Poi ha preso parola Suor Giordina, delegata dell'associazione Vides: lei e i volontari organizzano attività e manifestazioni per la strada. Chiedono semplicemente un locale, uno spazio aggregativo per "aiutare i ragazzi a essere onesti cittadini".

L'insegnamento di Don Bosco è stato infine richiamato dall'intervento di don Paolo, in rappresentanza delle quattro parrocchie del quartiere: "Fa specie - ha dichiarato - accorgersi che a Paolo VI non è stata concepita una piazza con luoghi di intrattenimento per raggruppare i giovani". Un disagio scoria del contesto urbanistico da cui è nata questa zona periferica: un percorso di riqualificazione è iniziato da qualche an-

no, ora bisogna portarlo a termine.

Il sottosegretario Mantovano è apparso molto vicino a questi problemi. Testimonianza è l'incontro recente con i rappresentanti di un altro quartiere a rischio come San Paolo a Bari, dimostrazione è la risposta data al consiglio e agli abitanti presenti ieri: «La realtà dei quartieri è molto importante. Paolo VI è una zona con le sue peculiarità che la distinguono profondamente dal resto della città. Non deve essere certamente abbandonata a se stessa e so perfettamente che l'abrogazione delle circoscrizioni sarebbe un elemento negativo. Ci vuole un controllo maggiore certamente ma anche il quartiere si deve dare una mano da sola. A livello nazionale registriamo un incremento delle minacce e delle ingiurie nei confronti degli amministratori pubblici: è intollerabile e si interverrà in questo senso».

Sulla questione San Raffaele del Mediterraneo, Mantovano si è mantenuto prudente ("non so cosa sperare ma qualunque opera sarà costruita non dovrà essere velleitaria"). Infine una buona notizia per gli abitanti del quartiere: «Entro Natale - ha chiosato Mantovano - convocherò un comitato dedicato esclusivamente a Paolo VI presso la Prefettura con tutte le istituzioni: i cittadini di questa zona non saranno abbandonati a loro stessi».

A.Pig.